

La squadra gardesana costretta al pareggio interno dal Castelfranco Emilia, passato in vantaggio con Cerbone

Salò, è ora di imparare a tirare i rigori

Dopo l'1-1 di Ferretti, Quarenghi fallisce dal dischetto: è il terzo errore stagionale su tre penalty

SALÒ	1
V. CASTELFRANCO	1

Salò: Cecchini, Omodei, Secchi, Scirè (21' st Pedrocca), Ferretti, Caini, Morassutti, Sella, Luciani, Franchi, Rossi (9' st Quarenghi). (Offer, Panizza, Cittadini, D. Bonvicini, Tavernini). All. R. Bonvicini.

V. Castelfranco: Bertani, Delnevo, Buldrini, Rosati, Commitante, Ciclamino, Koffi, Pe, Visciglia, Venezia, Cerbone (13' st Mezgour). (Finessi, Romano, Mustafay, Dibona, Risoni, Rizzo). All. Chezzi.

Arbitro: Vigne di Chiavari.

Reti: pt 36' Cerbone; st 5' Ferretti.

Note - Giornata fredda e soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 350 circa. Ammoniti Sella e Koffi. Espulsi al 25' st Ciclamino e al 29' st Morassutti, entrambi per somma d'ammonizioni. Angoli 5 a 0 per il Salò. Recupero: 1' e 2'.

Chiara Campagnola

SALÒ

Salò vs errori dal dischetto 0-3. Sembra proprio una maledizione quella che incombe sulla formazione guidata da Roberto Bonvicini, visto che anche ieri pomeriggio è stato un rigore sbagliato, il terzo su tre concessi dall'inizio del torneo, a negare la vittoria a Luciani e compagni. Ne è scaturito così un pareggio che i salodiani faticano a digerire, anche in considerazione dei risultati delle altre pretendenti alle zone alte della classifica.

A fermare i biancoblù ci ha pensato un buon Castelfranco, la cui posizione in graduatoria, ovvero la penultima, ha in qualche modo tratto in inganno i padroni di casa. Gli uomini di Chezzi hanno infatti espresso un buon gioco, che, se si accompagnasse ad un paio di innesti di un certo calibro, potrebbe far fare un enorme salto di qualità alla squadra emiliana.

Bonvicini, con il solito gruppetto di indisponibili (ai quali si sono aggiunti in settimana Ragnoli e Savoia, infortunati, e Pezzotini, squalificato), ha schierato i suoi secondo il modulo 4-3-3, spostando il giovane Secchi terzino sinistro e facendo partire dal primo minuto Sella in mezzo al campo. Quarenghi, che sta pian piano recuperando dall'infortunio al ginocchio, ha disputato trentacinque minuti nei quali ha, purtroppo per il Salò, mandato a lato

il rigore che probabilmente sarebbe valso la vittoria.

Venendo alla cronaca, le prime azioni pericolose si registrano solamente dopo 20 minuti. È il Salò a rompere il ghiaccio con Ferretti (uno dei migliori), la cui conclusione dai trenta metri viene deviata da Bertani in angolo. I padroni di casa ci provano anche al 23' con Scirè, servito da un perfetto cross di Secchi, ma anche in questa occasione l'estremo difensore ospite manda in corner.

È il momento migliore per i lacustri, che cercano anche al 34' di passare in vantaggio: Franchi dalla destra, quasi sulla linea di



Rossi cerca invano di farsi largo tra Delnevo e Venezia

fondo, serve Luciani, posizionato in area piccola, che di testa regala solamente l'illusione del gol. Gol che potrebbe arrivare qualche istante più tardi, se non fosse per Sella che,

involontariamente, anticipa Luciani e Franchi, nel frattempo posizionatisi pericolosamente in area.

Gol sbagliato subito? Esatto. Al 36' su azione di contropiede il

Castelfranco passa in vantaggio con il velocissimo Cerbone, bravo a battere Cecchini con una perfetta conclusione sulla destra del numero uno di casa.

Nella ripresa il Salò par-

te subito forte per cercare di riacciuffare il pareggio e ci riesce dopo soli 5 minuti. L'angolo di Rossi viene respinto di testa da Bertani, la palla torna in area, dove si crea una mischia, e viene recuperata da Ferretti, che con un tiro rasoterra riporta il risultato in parità. E grande la gioia del difensore biancoblù, al primo gol da quando indossa la maglia del Salò.

Dopo un insidioso destro di Venezia, terminato alto, al 25' il Salò frantuma le possibilità di vittoria. Per un mani di Ciclamino in area (per il quale il giocatore modenese viene mandato anzitempo sotto la doccia, dove dopo poco lo raggiungerà Morassutti), il direttore di gara Vigne concede il calcio di rigore. Quarenghi angola troppo il tiro ed il pallone finisce fuori alla sinistra di Bertani.

Ora per il Salò arriva la trasferta di Milano Marittima, contro il Cervia di Graziani. L'obiettivo? Provare a strappar loro l'appellativo di «campioni»...

IL RIMPIANTO DI BONVICINI



L'esultanza di Ferretti dopo il suo primo gol con la maglia del Salò

«Non abbiamo concretizzato le molte occasioni create»

SALÒ - Chi batterà il prossimo rigore? A Salò per il momento non ci vuole pensare nessuno. Nemmeno Roberto Bonvicini, che esce dagli spogliatoi quasi sconcolato per aver lasciato due punti che potevano essere preziosi.

«Vorrà dire - afferma sorridendo il tecnico salodiano - che faremo un allenamento specifico per battere i calci di rigore... A parte gli scherzi, che rischiano di diventare incubi se andiamo avanti così, in questo momento le cose fanno fatica a girare. Nel primo tempo abbiamo creato un sacco di occasioni: c'era la possibilità di concretizzare e non ci siamo riusciti. Da una nostra azione, quella di Sella con tre uomini davanti al portiere, il Castelfranco è riuscito a ripartire ed abbiamo preso gol.

«Non esiste squadra al mondo - continua Bonvicini - capace di dominare 90 minuti, ci sono chiaramente anche gli avversari, ma io non mi sento di rimproverare nulla alla squadra, in questo momento tutti stanno dando il massimo delle loro potenzialità, è ormai risaputo che siamo in emergenza, ma non possiamo continuare in questo modo».

Crede che ci sia qualche problema di livello fisico? «No, assolutamente. La squadra gioca e corre per 90 minuti, è chiaro che dobbiamo stare meglio in campo perché non è concepibile

prendere gol in contropiede così. Forse la voglia di andare tante volte ci mette in difficoltà, dietro lasciamo un po' troppo sguarnita la difesa, ma sotto l'aspetto fisico il gruppo sta bene. Le partite si commentano in base al risultato, se avessimo realizzato il rigore probabilmente saremmo qui a raccontare una partita diversa».

L'espulsione di Morassutti e l'infornio di Scirè: altri due grattacapi per Bonvicini... «Stavo togliendo Morassutti - spiega - prima della sua seconda ammonizione, avevamo già il bigliettino pronto, poi si è fatto male Scirè ed ho dovuto rivedere i piani. Speriamo non sia nulla di grave, ha preso una tacchettata sul ginocchio, mi auguro di averlo a disposizione domenica con il Cervia».

Anche Eguenio Olli, direttore generale del Salò, è amareggiato: «Sicuramente il calcio di rigore fallito rappresenta una delusione per noi, quello che sto commentando è un pareggio che ci ha lasciato un po' d'amaro in bocca. La squadra ha comunque condotto una buona partita sotto l'aspetto dell'intensità, c'è stato un grosso impegno da parte di tutto il gruppo, anche se c'è da sottolineare la grande prova dei nostri avversari che non si meritano una classifica di questo tipo». Ed ora il Cervia, sperando di non dover battere nessun calcio di rigore.

c. c.

Il momento tipico del match: Quarenghi calcia dal dischetto, ma spreca a lato